

GL 0DUWHG u RWWREUH

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
19	Il Sole 24 Ore	29/10/2024	<i>Hypergrid: Terna accelera sul piano delle maxi dorsali (C.Dominelli)</i>	3
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
25	Il Sole 24 Ore	29/10/2024	<i>Superbonus al 65% per un altro anno solo per i cantieri avviati (G.Gavelli)</i>	5
27	Italia Oggi	29/10/2024	<i>Spalma superbonus in 10 anni per le spese 2023 con integrativa (G.Mandolesi)</i>	7
32	Italia Oggi	29/10/2024	<i>Codice appalti, i tecnici promuovono le modifiche</i>	8
<b>Rubrica Energia</b>				
22	Il Sole 24 Ore	29/10/2024	<i>Nasce l'associazione Ue di aziende della fusione (R.De Forcade)</i>	9
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
32	Italia Oggi	29/10/2024	<i>Dentisti con equo compenso</i>	10
<b>Rubrica Università e formazione</b>				
8	Il Sole 24 Ore	29/10/2024	<i>Atenei, stesse regole per telematiche e non. Esami (per ora) in sede (E.Bruno)</i>	11
<b>Rubrica Fisco</b>				
1	Italia Oggi	29/10/2024	<i>Lo Stato nei collegi sindacali (L.De Angelis)</i>	13
<b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b>				
30	Italia Oggi	29/10/2024	<i>L'affidamento costa caro (A.Mascolini)</i>	15



## Energia

Hypergrid: Terna accelera sul piano delle maxi dorsali — p. 22

# Hypergrid: Terna accende i motori per il progetto delle maxi dorsali

### Infrastrutture

L'operazione da 11 miliardi consentirà di ridurre le congestioni della rete

Si parte a inizio 2025 con la linea Milano-Montalto che interessa cinque Regioni

#### Celestina Dominelli

ROMA

Terna accende ufficialmente i motori per l'avvio del progetto Hypergrid, previsto nell'ultimo piano decennale di sviluppo del gruppo guidato da Giuseppina Di Foggia: una operazione imponente di ammodernamento di elettrodotti aerei esistenti sulle dorsali Tirrenica e Adriatica della penisola e verso le isole, ai quali saranno affiancati nuovi collegamenti sottomarini fino a 525 kilovolt. Si tratta di un passaggio necessario per adeguare il sistema elettrico - attraverso infrastrutture ad alta capacità di trasporto -, alla sempre più elevata generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili con un occhio agli obiettivi assai sfidanti che il governo ha messo nero su bianco nella strategia energetica nazionale (il Pniec). Il progetto servirà, quindi, ad assicurare il trasporto in sicurezza di grandi quantità di energia, soprattutto dai centri di produzione al Sud ai poli di domanda ubicati al Nord, risolvendo le congestioni di rete che si verrebbero a creare a causa della crescente diffusione delle rinnovabili in assenza di

adeguati rinforzi infrastrutturali.

L'operazione vale circa 11 miliardi di investimento su un orizzonte pluridecennale e comporterà, come detto, sia la realizzazione di nuovi collegamenti sottomarini HvdC in corrente continua (laddove sarà impossibile realizzare linee aeree o per sfruttare la sinergia con progetti esistenti) sia nuovi corridoi aerei in corrente continua fino a 525 kV sfruttando i tracciati di elettrodotti esistenti in corrente alternata. Ma porterà altresì al rifacimento di alcune infrastrutture esistenti.

La nuova rete Hypergrid permetterà di rafforzare la resilienza e la flessibilità dell'intero sistema e sarà articolata su più tasselli. Si partirà, a inizio 2025, dalla linea Milano-Montalto: un elettrodotto, lungo circa 500 chilometri, che collegherà il Lazio alla Lombardia e interesserà cinque Regioni. Il progetto prevede un tratto marino da Montalto (Viterbo) ad Avenza (Massa Carrara) e l'ammodernamento e la riconversione 550 kV in corrente continua di linee aeree esistenti dalla zona di Avenza verso il sud della Lombardia. Per le stazioni di conversione si prediligeranno siti industriali dismessi in un'ottica di maggiore sostenibilità e sinergia con gli asset esistenti, che è poi la cifra della strategia con cui Terna ha realizzato e realizza i suoi interventi.

Lo step di partenza, in linea con la strada battuta dal gruppo - che ha sempre attribuito grande importanza al dialogo con il territorio e con tutti i soggetti interessati -, sarà l'avvio della consultazione pubblica. Un passaggio, quest'ultimo, che, alla luce dell'estensione territoriale del progetto e del numero di amministrazioni coinvolte, sarà condotto attraverso i "Terna incontra" digitali che consen-

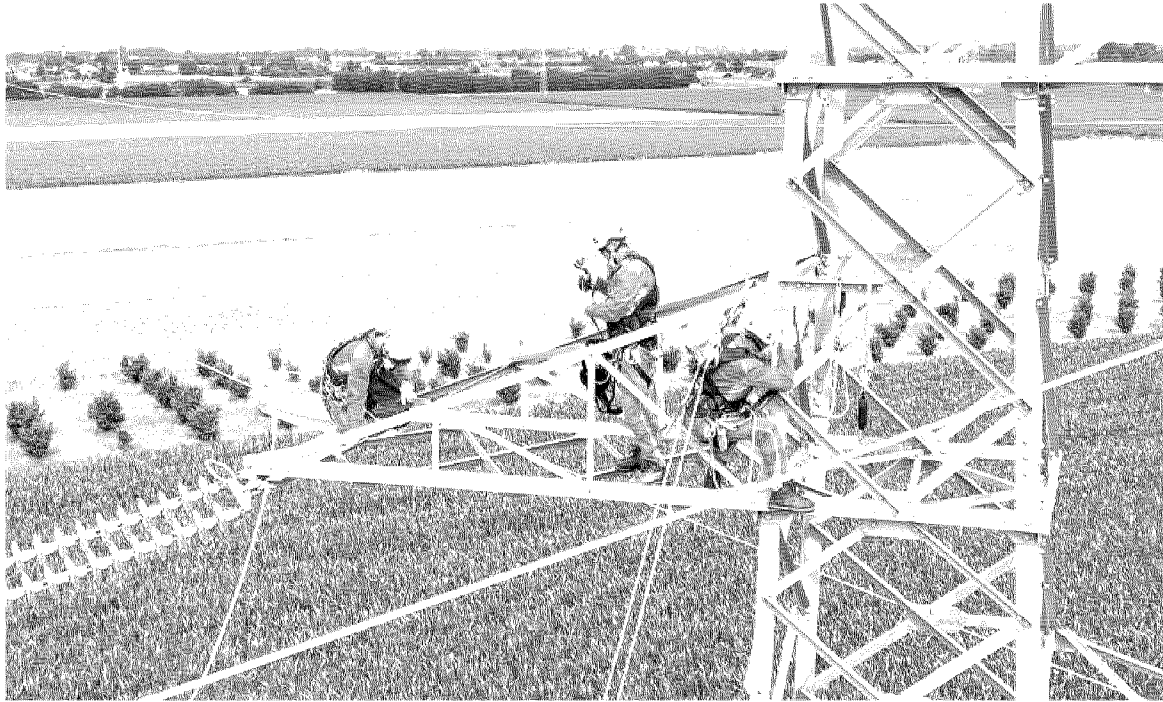
tiranno al gruppo di confrontarsi con le comunità delle aree destinate a ospitare il progetto, coinvolgendo le istituzioni locali e le diverse associazioni chiamate a partecipare al confronto messo in campo da Terna. Che, vale la pena di ricordarlo, utilizza i più avanzati modelli di "progettazione partecipata" per moltiplicare le occasioni di dibattito e informazione in tutte le fasi di sviluppo, dalla pianificazione all'esercizio degli impianti.

Tornando al progetto delle maxi dorsali, per la linea Milano-Montalto lo sforzo messo in campo sarà, secondo l'ultimo piano di sviluppo, di 2,7 miliardi di euro e permetterà di superare l'elevata saturazione che contraddistingue la dorsale tirrenica, in particolare tra il Lazio e la Toscana dove, negli anni, si è osservato un incremento delle ore di congestione in alcune aree particolarmente critiche. Con la nuova dorsale, invece, si arriverà a un raddoppio dell'attuale capacità di scambio tra le zone di mercato (da circa 16 gigawatt a oltre 30 GW, grazie anche agli interventi a bassa intensità di capitale, soprattutto sul fronte digitale, con l'installazione di sistemi di sensoristica e monitoraggio, solo per citarne alcuni) e si otterrà anche un miglioramento dell'efficienza degli investimenti, dal momento che il costo per le linee aeree HvdC risulta essere nettamente inferiore rispetto un analogo cavo. Secondo le stime contenute nell'ultimo piano di sviluppo, i costi dei nuovi interventi rispetto agli attuali sarebbero, infatti, più bassi di tre volte con il risultato di migliorare la sostenibilità e l'efficienza economica delle infrastrutture in linea con la necessità di una pianificazione più competitiva dal punto di vista degli esborsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

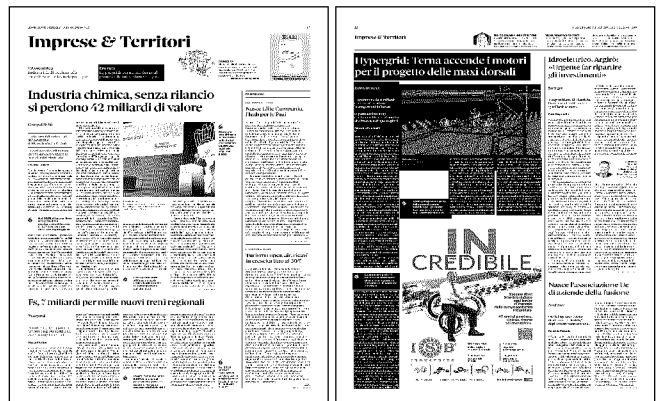
Il primo step sarà l'avvio della consultazione pubblica per garantire il più ampio confronto con i territori coinvolti

L'opera comporterà anche la realizzazione di nuovi collegamenti sottomarini in corrente continua



**Rete elettrica.**  
Tecnici Terna al lavoro  
su una linea

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



159329



# Superbonus al 65% per un altro anno solo per i cantieri avviati

## La maxi-agevolazione

Giorgio Gavelli

**S**ono due gli interventi contenuti nel disegno di legge di Bilancio 2025 riferiti al Superbonus.

La prima modifica condiziona l'applicabilità dell'aliquota di detrazione del 65% per le spese 2025 a determinati adempimenti, compiuti entro lo scorso 15 ottobre. La seconda, invece, concede la tanto sospirata "spalmatura" decennale (in forma opzionale) a chi ha sostenuto spese Superbonus nel 2023, vincolando però la scelta alla presentazione di una dichiarazione integrativa.

Più in dettaglio, la detrazione Superbonus al 65% per le spese sostenute nel 2025 è prevista, in base al comma 8-bis, primo periodo dell'articolo 119 del Dl 34/2020, per gli interventi realizzati da:

- condomini (anche per i lavori "trainati" eseguiti dalle persone fisiche nelle singole unità immobiliari condominiali);
- persone fisiche relativamente a edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate, posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche;
- Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, iscritte nei competenti Registri nazionali, regionali o delle province autonome.

Il nuovo comma 8-bis2, che si vorrebbe introdurre, limita l'ap-

plicabilità di questa aliquota alle sole ipotesi in cui, alla data del 15 ottobre 2024:

- in caso di interventi diversi da quelli effettuati dai condomini, risulti presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (Cilas);
- in caso di interventi realizzati da condomini, risulti adottata la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori e presentata la Cilas;
- in caso di interventi che comportano la demolizione e la ricostruzione degli edifici, risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo.

Senza questi requisiti, il sSuperbonus per i soggetti interessati termina con le spese sostenute quest'anno al 70% di detrazione.

Restano al 110% sino al 31 dicembre 2025 gli interventi descritti al comma 8-ter dell'articolo 119 (zone terremotate e Onlus/Odv/Aps del settore socio-sanitario e assistenziale in possesso dei requisiti di legge).

Favorevole ai contribuenti è, invece, la disposizione che dovrebbe essere contenuta nel nuo-

vo comma 8-sexies dell'articolo 119 e che riguarda il periodo di detrazione delle spese Superbonus sostenute nel 2023. Attualmente, infatti, le norme stabiliscono una situazione abbastanza singolare, in base alla quale (si veda «Il Sole-24 Ore» del 24 giugno):

- per le spese sostenute nel 2022 (ordinariamente detraibili in quattro anni) era stata resa possibile la detrazione in dieci quote annuali di pari importo, a partire dal periodo d'imposta 2023, con opzione da effettuarsi nella di-

chiarazione (Redditi o 730) da presentarsi nel 2024 per l'anno 2023, a condizione che la prima rata di detrazione non fosse stata inserita nel modello dichiarativo dell'anno precedente;

- le spese sostenute dal 2024 devono essere ripartite in dichiarazione dei redditi in un arco temporale di dieci anni;
- nulla era previsto per le spese sostenute nel 2023, per le quali, quindi, restava come unica possibilità la ripartizione in quattro anni.

Poiché il minor numero di rate stava provocando notevoli problematiche ai tanti soggetti privi di capienza (e "bloccati" dal mercato quasi inesistente), bene ha fatto il legislatore a prevedere l'opzione della "spalmatura" decennale della detrazione a partire dal 2023. Il ritardo nella vigenza di questa misura – che diverrà efficace, salvo modifiche, il 1° gennaio prossimo, con il termine di presentazione delle dichiarazioni relative al 2023 ampiamente scaduto – ha costretto a veicolare l'opzione (irrevocabile) in una dichiarazione integrativa (del modello Redditi/2024 o 730/2024) da presentarsi entro il termine per la dichiarazione successiva.

Nel caso in cui la riduzione (da 1/4 a 1/10) della detrazione della prima rata del bonus comporti una maggiore imposta dovuta (o, aggiungerei, un minor credito rispetto a quello già utilizzato) la differenza andrà versata, senza applicazione di sanzioni e interessi, entro la scadenza del saldo Irpef 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La data chiave è il 15 ottobre: entro questo termine devono essere state presentate le Cilas**



**Per spalmare in dieci anni le spese 2023 necessaria un'integrativa**



ADOBESTOCK

**Ricostruzione.** I lavori in zone terremotate restano al 110%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Bonus a due aliquote per i lavori in casa e il taglio delle detrazioni**

**REGOLAZIONE** Il governo ha deciso di ridurre il costo delle ristrutturazioni edilizie in casa. Dal 1° gennaio 2025, il bonus del 36 per cento sarà applicato a tutte le opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e riqualificazione, nonché alle opere di adeguamento sismico. Inoltre, il taglio delle detrazioni del 36 per cento sarà applicato alle opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e riqualificazione, nonché alle opere di adeguamento sismico.

**LA SCELTA** Il governo ha deciso di ridurre il costo delle ristrutturazioni edilizie in casa. Dal 1° gennaio 2025, il bonus del 36 per cento sarà applicato a tutte le opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e riqualificazione, nonché alle opere di adeguamento sismico. Inoltre, il taglio delle detrazioni del 36 per cento sarà applicato alle opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e riqualificazione, nonché alle opere di adeguamento sismico.

**LA SCELTA** Il governo ha deciso di ridurre il costo delle ristrutturazioni edilizie in casa. Dal 1° gennaio 2025, il bonus del 36 per cento sarà applicato a tutte le opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e riqualificazione, nonché alle opere di adeguamento sismico. Inoltre, il taglio delle detrazioni del 36 per cento sarà applicato alle opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e riqualificazione, nonché alle opere di adeguamento sismico.

159329



# Spalma superbonus in 10 anni per le spese 2023 con integrativa

DI GIULIANO MANDOLESI

Spalma superbonus in 10 anni per le spese 2023 con dichiarazione integrativa depenalizzata entro il 31 ottobre 2025.

L'opzione irrevocabile che consente di allungare a 10 anni la fruizione della detrazione concessa per le spese sostenute nel 2023 relative agli interventi edilizi che danno diritto al superbonus potrà essere esercitata entro il 31 ottobre 2025 presentando una dichiarazione integrativa al modello redditi 2024.

Se dalla dichiarazione integrativa dovessero risultare maggiori imposte dovute, le stesse potranno essere versate senza sanzioni ed interessi entro il 30 giugno 2025.

Questa è una delle novità previste nella bozza di legge di bilancio 2025 che, se confermata, consentirà di spalmare in 10 quote annuali la detrazione "da superbonus" per le spese sostenute nel 2023.

Il calendario per esercitare l'opzione.

La disposizione contenuta all'articolo 8 comma 3 lettera b) della legge di bilancio in bozza, di fatto va parzialmente a copiare il meccanismo già utilizzato per le spese "da superbonus" sostenute nell'anno d'imposta 2022 per le quali il legislatore aveva previsto la possibili-

tà di opzione per la fruizione in detrazione lunga in 10 anni rispetto le 4 o 5 quote ordinariamente previste.

La nuova struttura dello spalma-detrazione però risulta più complessa dovendosi esercitare l'opzione per le spese 2023 nel modello redditi 2024 la cui scadenza per la trasmissione è prevista per il prossimo 31 ottobre, data in cui non vi sarà di certo questa disposizione approvata.

Per cui la norma inevitabilmente si basa sulla presentazione di una integrativa per il modello redditi 2024 (anno d'imposta 2023) per esercitare "retroattivamente" l'opzione per la detrazione in 10 anni.

Come espressamente indicato nella norma "l'opzione irrevocabile ed è esercitata tramite una dichiarazione dei redditi integrativa di quella presentata per il periodo di imposta 2023 da presentarsi... entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2024, quindi, salvo modifiche, entro il 31 ottobre 2025.

Depenalizzate le maggiori imposte da versare.

L'allungamento temporale della fruizione del superbonus in 10 anni inevitabilmente impatterà sul calcolo delle imposte per l'anno

2023 che subirà la diminuzione del valore della quota detraibile nell'anno che si ridurrà in conseguenza del nuovo assetto di ripartizione della detrazione.

Tale riduzione con tutta probabilità genererà un minor credito a disposizione del contribuente o un maggior debito la cui regolarizzazione, ovvero il pagamento della maggiore imposta dovuta o il "riversamento" del maggior credito utilizzato, non è per espressa scelta del legislatore, oggetto di sanzione.

Conclude infatti la lettera b) del comma 3 in commento che, se con la dichiarazione integrativa emerge una maggiore imposta dovuta, quest'ultima è versata, senza applicazione di sanzioni e interessi, entro il termine per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2024, ovvero entro il 30 giugno 2025.

E' opportuno segnalare che è prevista l'introduzione della novità normativa in commento (se confermata) attraverso l'innesto nell'articolo 119 del dl 34/2020 (il c.d. decreto rilancio) del comma 8-sexies successivo al comma 8-quinquies che invece disciplina attualmente lo spalma-detrazione in 10 anni per le spese sostenute nel 2022.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stampa di un articolo dal sito [www.ecostampa.it](http://www.ecostampa.it) con il titolo "Detrazioni, l'unione fa lo sconto" e sottotitolo "Militia e personale e si applica al singolo della famiglia".

Il contenuto dell'articolo è una tabella di dati che mostra le detrazioni e le esenzioni per il 2024. La tabella è divisa in due sezioni: "Detrazioni" e "Esenzioni".

Categoria	Importo	Importo
Detrazioni	1000	1000
Esenzioni	1000	1000

Il titolo dell'articolo è "Detrazioni, l'unione fa lo sconto" e il sottotitolo è "Militia e personale e si applica al singolo della famiglia".

159329

















